

Gruppo assembleare
Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente

MOZIONE

OGGETTO: Condanna degli episodi di violenza e tutela delle libertà costituzionali

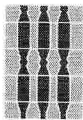
IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

PREMESSO CHE

- in data 31 gennaio 2026, nel corso di una manifestazione svoltasi a Torino contro lo sgombero del centro sociale Askatasuna, si sono verificati gravi episodi di violenza, culminati con l'aggressione ad alcuni agenti di polizia, l'incendio di un mezzo delle Forze dell'Ordine e in ulteriori atti di devastazione;
- il corteo ha visto la partecipazione pacifica di decine di migliaia di cittadini che hanno legittimamente esercitato il diritto costituzionale di manifestare il proprio dissenso, mentre gli episodi di violenza sono stati compiuti da un ristretto numero di violenti, del tutto estranei alle finalità e alla natura della manifestazione;
- durante gli scontri – avvenuti a corteo concluso – sono rimasti coinvolti anche manifestanti pacifici e giornalisti, i quali hanno a loro volta subito aggressioni e intimidazioni da parte dei gruppi violenti;

CONSIDERATO CHE

- il diritto di manifestare il proprio pensiero e dissenso costituisce principio fondamentale della democrazia, ma non può in alcun modo degenerare in violenza, odio o aggressioni fisiche;
- il diritto di riunione pacifica è tutelato dall'articolo 17 della Costituzione italiana, dall'articolo 11 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, dall'articolo 12 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dall'articolo 21 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici delle Nazioni Unite, costituendo un pilastro irrinunciabile di ogni ordinamento democratico che non può essere compresso se non in presenza di gravi e comprovate ragioni di sicurezza, nel rispetto dei principi di necessità e proporzionalità;
- sussiste una responsabilità del Ministero dell'Interno nel garantire la sicurezza sia degli agenti sia dei manifestanti pacifici, che hanno il diritto di esercitare la libertà di manifestazione senza subire conseguenze dalla violenza di pochi;
- occorre evitare strumentalizzazioni divisive, riconoscendo che le forze dell'ordine sono



Gruppo assembleare
Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente

un patrimonio comune dello Stato e che decine di migliaia di manifestanti pacifici non possono essere ritenuti responsabili delle azioni di un ristretto gruppo di violenti;

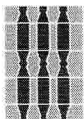
EVIDENZIATO CHE

- gli atti di violenza devono essere perseguiti con fermezza dalla magistratura e i responsabili devono essere assicurati alla giustizia, senza alcuna ambiguità né forma di giustificazione o connivenza;
- le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine e di Polizia operano quotidianamente, spesso in condizioni difficili, come presidio di sicurezza e rispetto delle regole al servizio di tutti i cittadini;
- esiste il rischio concreto che i gravissimi fatti di Torino vengano strumentalizzati politicamente per introdurre misure liberticide che comprimono diritti costituzionalmente garantiti, anziché affrontare seriamente le criticità nella gestione dell'ordine pubblico e nella prevenzione delle infiltrazioni violente;
- come sottolineato dall'ex Capo della Polizia Franco Gabrielli, le misure previste dal nuovo decreto sicurezza e le proposte avanzate da alcune forze di maggioranza – quali la cauzione per gli organizzatori, il fermo preventivo e lo scudo penale – rischiano di "radicalizzare ulteriormente lo scontro, di irrigidire ancora di più i rapporti già tesi nelle piazze e di comprimere in modo significativo altri spazi di libertà" rappresentando "propaganda securitaria" che non affronta "il vero nodo" della gestione dell'ordine pubblico. E ancora che "la gestione dell'ordine pubblico è un lavoro delicatissimo, fatto di continue valutazioni" e che "troppo spesso ai singoli operatori di polizia in piazza vengono chieste prestazioni totali, salvo poi lasciarli soli quando si tratta di affrontare le conseguenze";

IMPEGNA

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad esprimere la più ferma e inequivocabile condanna per i gravi atti di violenza verificatisi a Torino il 31 gennaio 2026, esprimendo piena solidarietà alle Forze dell'Ordine e alle loro famiglie, ai manifestanti pacifici coinvolti negli scontri e ai giornalisti aggrediti nell'esercizio del loro diritto di cronaca, prendendo nel contempo nette distanze da gruppi, movimenti o organizzazioni che promuovono o giustificano la violenza;
2. a richiedere al Governo misure efficaci di prevenzione che garantiscano la sicurezza sia delle Forze dell'Ordine sia dei manifestanti pacifici, attraverso un approccio professionale e democratico alla gestione dell'ordine pubblico, rifuggendo da soluzioni liberticide, inefficaci e meramente propagandistiche;



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni

Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA

Tel. 075.576.3331 - Fax 075.576._____

<http://www.consiglio.regione.umbria.it>

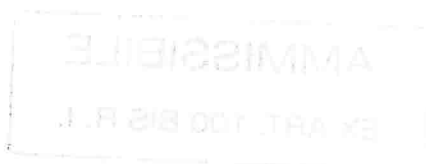
e-mail: fabrizio.ricci@alumbria.it

Gruppo assembleare

Alleanza Verdi e Sinistra

Il Presidente

3. a opporsi fermamente a qualsiasi strumentalizzazione politica di questi gravissimi fatti finalizzata a comprimere libertà e diritti costituzionali fondamentali, quali il diritto di manifestare pacificamente il proprio dissenso e il diritto di cronaca.



Il Consigliere regionale

Fabrizio Ricci

(Capogruppo AVS -

Alleanza Verdi e Sinistra)

[Handwritten signature]

CRISTIAN BETTI

BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

LUCA SIMONETTI

AMMISSIBILE

EX ART. 100 BIS R. I.